Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Lunedì 24 Agosto | Numero 200

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

D'ordine di **S. M. il Re**, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro degli affari esteri hanno annunciato al Senato del Regno e alla Camera dei deputati, e ai governi degli altri Stati, il fidanzamento di S. A. R. **Vittorio Emanuele Principe di Napoli** con la **Principessa Elena del Montenegro.**

L'annunzio ufficiale del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli con la Principessa Elena del Montenegro, è stato in ogni parte d'Italia accolto con manifestazioni di affettuosa devozione, di viva simpatia.

Innumerevoli i telegrammi spediti alla Real Casa dai Capi di pubbliche amministrazioni, da Sindaci, Deputazioni Provinciali, Presidenti di Corpi morali, associazioni operaie, politiche, economiche, ecc.

Molti hanno espresso rispettose felicitazioni al Presidente del Consiglio, e di questi diamo l'elenco.

Il R. Ambasciatore in Londra.
La R. Ambasciata di Pietroburgo.
La R. Ambasciata di Berlino.
Il R. Ministro a Berna.
La R. Legazione in Copenaghen.
Il Console Generale di Tunisi, anche a nome della Colonia.
Il R. Console a Porto Said, anche in nome della Colonia.
Il R. Console e la Colonia di Calcutta.
Il R. Console di Zara.

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Cremona.
Il Presidente della Deputazione Provinciale di Piacenza.

Il Prefetto di Macerata a nome della Giunta Amministrativa, del Consiglio di Prefettura e dei funzionari.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Aquila.

Il Prefetto di Ravenna a nome della Giunta Provinciale Amministrativa, del Consiglio di Prefettura, del Presidente del Tribunale, del Procuratore del Re, di tutti i funzionari governativi della provincia.

Il Prefetto di Caserta a nome di tutti i funzionari della Provincia.

Il Direttore dell'Archivio di Stato in Parma.

Il Prefetto di Lecce a nome dell'autorità governativa e di tutti i funzionari dipendenti dalla Provincia.

Il Prefetto di Aquila a nome del Consiglio di Prefettura, del Consiglio Provinciale Sanitario, e dei funzionari dipendenti.

Il Prefetto di Como a nome di tutti i funzionari e della popolazione della Provincia.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati presso la Corte di appello di Lucca.

L'Intendente di Finanza di Macerata.

Il Presidente del Tribunale e il Procuratore del Re di Macerata.

Il Sottoprefetto di Velletri.

I Sindaci di Amatrice — Massa d'Albe — Moniga — Zagarolo — Cineto Romano — Anzio — San Gregorio da Sassola — Subiaco — Civita Castellana — Nettuno — Castel Gandolfo — Tivoli — Mentana — Rignano Flaminio — Nemi — Morolo — Susa — Balsorano — Tione — Carini — Monreale — Montelepre — Torretta — Terrasini — Partinico — Misilmeri — Piana dei Greci — Pollina — Tolentino — Antrodoco — Porta.

I Sindaci della Provincia di Salerno.

I Sindaci della Provincia di Bari.

Il Sindaco e la Giunta di Catanzaro.

I Sindaci di Argenta — Arpino — Cervaro — S. Biagio — Saracinesco — Belmonte Castello — Aquino — Vallerotonda — Viticuso — Esperia — Teano — Arce — Castrocielo — Casalvieri — Colle — Fontanaliri — Picciniseo — Torelle — Figline — Carate Brianza — Cavriana — Vaglio Basilicata — Asola — Pizzo — Acqualagna — Pagani — Caivano — Grotte — Mesagne — Ceneselli — Collepietro — Tagliacozzo — Scilla — Somma Lombarda — Villalba — Ciminna — Montescudaio — Mel — Minervino Lecce — Acquarica — Codogno — Poggiardo — Canegrate — Susa — Montoro Inferiore — Valguarnera — Lauro — S. Cesario Lecce — Rodano — Gravina — Viù — Tarcento — S. Cataldo — Gozzano — Viggiano — Mugnano di Napoli — Casteldelpiano — Siderno — Campi Salentina — Rocca d'Aspide — S. Donato Lecce — Monteroni Lecce — Ostuni — Piacenza — Crispano — Pomigliano d'Arco — Cingoli — Rivalta — Arona — Caccamo — Pralboino.

Il R. Commissario del Comune di San Remo.

I Sindaci di Gazzoldo — Sgurgola — Savignano di Puglia — Badolato — Lama — Chiavrie — Compiano — Masserano — Piedimonte d'Alife — S. Pietro in Lama — Porto S. Giorgio — Mosso S. Maria — Lugnano — Proceno — Lauro — Cassino — Cesano Maderno — Carpignano Sesia — Calamandrana — Gambara — Bettola — Mongiana — Teresa Gallura — Villanova sull'Arda — Torre Orsaia — Biccari — Sperlonga.

Il Direttore Generale del Banco di Napoli.

Il conte Arrivabene, Presidente del Consorzio provinciale di Mantova.

Il Presidente della Società Operaia di Potenza.

Il Presidente della Società Agricola di S. Sebastiano Po.

Il Presidente dell'Opera Pia della Misericordia di Casal Monferrato.

Il Presidente della Società Agricola di Mesagne.

Il Presidente dell'Associazione Operaia di Mesagne.

Il Presidente della Società Agraria Cooperativa di Orsago Veneto.

Il Presidente della Società circolo nazionale unione, fratellanza, lavoro di Lercara.

Il Direttore della Scuola Tecnica Luigi Lanza in Macerata.

Il Presidente della Società fra i superstiti garibaldini di Milazzo.

Il Presidente della Società fra i reduci del battaglione inglese di Milazzo.

I Presidenti della Società dei Mille di Marsala, Palermo, Monte S. Giuliano, Vita, Pantelleria.

Il Presidente della Società operaia Principe di Napoli in Caltanissetta.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro dell' Interno:

Con decreti del 14 giugno 1896:

Ad uffiziale:

Boitani cav. Luigi fu Pietro, già consigliere di prefettura di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 21 maggio 1896.

A cavaliere:

Larini cav. dott. Giacomo fu Giuseppe già sotto prefetto di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 21 maggio 1896.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti dell'11 e 14 giugno 1896:

A commendatore:

Fiauti avv. cav. Vincenzo, deputato al Parlamento Nazionale.

Morpurgo cav. uff. Elio, id. id.

Abbozzi avv. cav. uff. Michele fu Antonio, presidente della deputazione provinciale di Sassari.

Frolliet cav. uff. Carlo Giulio fu Claudio, consigliere comunale già sindaco di Oleggio.

Borelli avv. cav. uff. Paolo fu Giovanni da Pieve di Teco (Porto Maurizio).

De Murtas-Zichina avv. prof. cav. Pasquale, vice presidente del consiglio provinciale di Sassari.

Ad uffiziale:

Litta Modignani nob. cav. Giovanni, sindaco di Affori, consigliere provinciale (Milano).

Rolando cav. Pier Carlo fu Giovanni, assessore municipale di Alba (Cuneo).
Spaventa avv. cav. Luigi fu Nicola, sindaco di Atessa, consigliere provinciale (Chieti).
Grecchi dott. cav. Vincenzo, medico, sindaco di Dovadola (Firenze).
Cappiardi avv. cav. Francesco, sindaco di Lastra a Signa, consigliere provinciale (Firenze).
Maggi cav. Ambrogio fu Francesco, deputato provinciale (Milano).
Quaglia cav. Francesco fu Antonio, rappresentante la Ditta Trezza in Rovigo.
Pecorelli cav. Pietro fu Pasquale, sindaco di Torre Orsaia, consigliere provinciale (Salerno).

LEGGI E DECRETI

Il Numero 373 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata, con decorrenza dal 15 luglio 1896, l'unita Convenzione firmata a Zanzibar il 12 agosto 1892 e relativa alla concessione, da parte del Sultano di Zanzibar, degli scali del Benadir all'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 11 agosto 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

CONCESSION *donnée par le gouvernement de S. H. le Sultan de Zanzibar au gouvernement de S. M. le Roi d'Italie.*

Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar et dépendances de la côte orientale d'Afrique, par la présente convention, donne les concessions suivantes au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie, qui de son côté accepte les obligations ci-après:

Art. I. Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar accorde au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie tous les pouvoirs qu'il possède sur les villes et ports du Bénadir dénommés Brava, Merka, Mogadiscio, avec un rayon vers l'intérieur de 10 milles marins et Warscheik, avec un rayon vers l'intérieur de 5 milles marins, ainsi que les îles et îlots voisins, pour être administrés politiquement et judiciairement au nom du gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar et à l'abri de son pavillon; mais il est convenu que le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan ne sera pas responsable, ni ne sera appelé à régler les dépenses d'administration ou autres, telles que celles qui résulteraient de la guerre, prix de sang (dya) etc. etc. ni d'aucune réclamation qui pourrait se produire.

Le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou ses répresentants auront seuls le droit d'acheter ou de disposer des terres publiques dans les limites des territoires sus-mentionnés.

Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan s'engage à donner au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie toutes les facilités et à user de son autorité pour lui assurer tous les droits et tous les pouvoirs, afin que la présente convention obtienne son plein effet. Il est en outre convenu entre les hautes parties contractantes, qu'aucune des clauses contenues dans les articles suivants de la présente concession, ne pourra en aucun cas atteindre ou amoindrir les droits accordés par le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar aux sujets ou citoyens de la Grande Bretagne, des Etats-Unis d'Amérique, de France, d'Allemagne ou de toute autre puissance étrangère ayant des traités avec le sultanat de Zanzibar, ou les obligations qui sont ou pourront être imposées par l'adhésion à l'acte général de Berlin de 1885 et à l'acte général de la conférence de Bruxelles de 1890.

Art. II. — Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar autorise le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie à céder l'administration des villes et ports du Bénadir, qui font l'objet de la présente concession, à une société italienne qui sera chargée d'administrer ces villes, ports et territoires au nom du gouvernement de Sa Hautesse le Sultan et à l'abri de son pavillon; mais toujours sous la responsabilité du gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie. Les commissaires de la société italienne pourront exercer, au nom et avec l'autorisation du gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie, tous les droits stipulés par la présente concession; ils pourront nommer tous officiers et employés subalternes, établir des cours de justice et adopter toutes les mesures qui seront reconnues nécessaires ou utiles pour la protection et dans l'intérêt des villes, ports et territoires sus-énoncés.

Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan consent à donner au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou à ses représentants tous les forts et établissements publics existants au moment où l'administration italienne occupera les villes du Bénadir, ainsi que tous les droits de propriété qu'il peut avoir sur les territoires de 10 milles marins de rayon vers l'intérieur pour les villes de Brava, Merka et Mogadiscio et de 5 milles marins de rayon pour le village de Warscheik.

Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan autorise en outre le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou ses représentants à lever toutes taxes, tributs, impôts, patentes, droits d'importation et d'exportation et à prendre toutes les mesures reconnues nécessaires pour subvenir aux dépenses du gouvernement local, au maintien de la force publique, à l'administration de la justice, à la construction des routes, des ports et autres travaux publics ou défensifs, ainsi que pour la liquidation des dettes et le payement des intérêts sur le capital dépensé.

Les gouverneurs, tous les officiers judiciaires, ainsi que les employés de tous grades, seront nommés par le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou par ses représentants.

Les allocations accordées aux gouverneurs, aux juges arabes ou indigènes, les appointements de tous les officiers et employés, ainsi que la solde des troupes seront payés par le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou par ses représentants.

Art. III. Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar donne à la société italienne qui administrera, avec l'autorisation du gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie, les villes et territoires du Benadir qui font l'objet de la présente concession, ou à ses représentants, le droit de faire le commerce, de posséder des propriétés, d'ériger des constructions, d'acquerir des terrains,

des maisons et des bâtiments par achats ou par conventions dans les villes et territoires sus-énoncés, avec le consentoment des propriétaires de ces maisons, terrains et bâtiments.

Art. IV. Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar, cède au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou à ses representants, le privilège exclusif de lever des taxes sur les habitants et le pouvoir de régler le commerce et les transactions, ainsi que la navigation, de contròler les pêcheries, de construire routes, tramways, chemins de fer, canaux, ports, télégraphes, etc., etc., et de lever des taxes et des droits sur ces établissements d'utilité publique, ainsi que de contrôler ou interdir l'importation de toutes marchandises, armes, munitions de toutes sortes, liqueurs alcooliques ou de toutes autres marchandises qui, dans l'opinion du gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou de ses représentants, seraient préjudiciables aux lois, à l'ordre et à la moralité publique et pour lesquelles le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan n'est pas lié avec d'autres gouvernements. Mais il est bien entendu que l'exercice de ces droits et privilèges sera conforme aux traités existants entre le sultanat de Zanzibar et les puissances étrangères, ainsi qu'aux obligations qui sont ou pourront être imposées par l'adhésion à l'acte général de Berlin de 1885 et à l'acte général de la conférence de Bruxelles de 1890.

Art. V. Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar autorise le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou ses représentants à établir des douanes et à prélever des taxes et des doits sur les navires et les marchandises entrant dans les ports sus-énoncés ou en sortant et de prendre toutes les mesures nécessaires pour la répression de la contrebande: ces mesures seront sujettes toutefois aux traités, actes et conventions susdits.

Art. VI. Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar donne au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie où à ses représentants, le droit d'établir une banque ou des banques dans les villes qui font l'objet de la présente concession, avec le privilège enclusif d'émettre des billets et de la monnaie d'or, d'argent et de cuivre, à condition de se conformer à des engagements précédemment pris par Sa Hautesse le Sultan ou par ses prédécesseurs.

Art. VII. Tous les pouvoirs, droits et privilèges susdits sont accordés au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou à ses représentants pour une période de temps de 25 années européennes, qui commencera du jour où la présente concession sera approuvée par le gouvernement de Sa Majesté la Reine de la Gran Bretagne et d'Irlande, Impératrice des Indes et par le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie.

A l'expiration de cette période de 25 années européennes, la présente concession pourra être renouvelée pour une période de temps égale de 25 années dans le mêmes conditions et par une simple déclaration à cet effet du gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie.

A l'expiration de la période de temps de 25 années, ou de 50 années, tous les travaux publics, constructions, chemins de fer, etc., etc., feront retour au gouvernement de Sa Hautesse le Sultan, s'il le désire, et pour leur valeur, qui sera estimée par des arbitres choisis par les deux parties. Excepté pour les établissements et constructions qui auront été remis gratuitement par le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie, ou à ses répresentants, qui seront rendus du même (gratuitement).

Art. VIII. Le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar cède au gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou à ses représentants la régie des douanes dans les ports sus-énoncés pour le période de temps de 25 années ou de 50 années, comme il est dit plus haut, et aux conditions ci aprés:

Le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie s'engage à payer au gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar une somme de *quarante mille roupies* (Rs. 40,000), à titre de prime au moment où l'administration italienne prendra possession des ports, villes et territoires qui font l'objet de la présente concession, et ensuite *quarante mille roupies* (Rs. 40,000) par trimestre échu de l'année européenne.

Mais il est bien entendu que le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar ne réclamera pas deux fois les droits d'importation et d'exportation sur le commerce des villes du Bénadir qui font l'objet de la présente concession, et que le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie où ses représentants auront le droit de réclamer un *drawback* pour le montant des droits de douane qui seraient payés directement au gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar sur toutes les marchandises d'importation au Bénadir ou d'exportation des ports du Bénadir, à partir de l'entrée en vigueur de la présente convention.

Art. IX. Il est bien entendu que tous le pouvoirs gouvernementaux, judiciaires et autres, concédés par la présente convention, seront exercés par le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie, ou par ses représentants, au nom du gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar et à l'abri de son pavillon et que le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie ou ses représentants jouiront de tous les droits, privilèges, immunités et avantages qui sont ou pourraient être accordés à tout autre gouvernement, compagnie ou particulier, auxquels le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar aurait donné ou pourrait donner des concessions, dans toute autre partie de ses domaines, similaires à ceux garantis par la présente concession, ou d'un caractère autre.

Mais le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie s'engage à ne pas réclamer le droit de changer le système de payement annuel établi par la présente concession, à moins d'obtenir le consentement, ou sur l'initiative du gouvernement de Sa Hautesse le Sultan, ou du gouvernement de Sa Majesté la Reine de la Grande Brétagne et d'Irlande, Impératrice des Indes.

Art. X. La présente convention entrera en vigueur à l'époque que le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie jugera opportune et en donnant avis au gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibas un mois entier à l'avance.

Le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie sera responsable envers le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar du payement des sommes stipulées à l'article VIII de la présente convention, seulement à partir du jour, où il prendra charge de toute l'administration, ainsi qu'il est spécifié plus haut; il est en outre entendu que l'époque de transfert gratuit des douanes, terrains, forts, établissements publics, droits de propriété, etc....., que le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan de Zanzibar possède dans le villes et territoires sus-énoncés, sera fixé pau un accord spécial, et qu'une liste détaillée en sera donnée à cette époque par le gouvernement de Sa Hautesse le Sultan.

Art. XI. La présente convention n'aura de valeur qu'après qu'elle aura été approuvée par le gouvernement de Sa Majesté la Reine de la Grande Brétagne et d'Irlande, Impératrice des Indes et par le gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie.

Art. XII. Sa Hautesse Saïd Aly, Sultan de Zanzibar, a déclaré par ses lettres du $\frac{\text{11 Rejeb 1307}}{\text{6 mars 1890}}$ à M. Mackenzie et du $\frac{\text{5 Moharrem 1310}}{\text{31 juillet 1892}}$ à M. Portal, n'avoir aucune objection à faire contre la concession des villes, ports et territoires du Bénadir à l'Italie et d'accepter l'arrangement tel qu'il sera fait et approuvé par le gouvernement de Sa Majesté la Reine de la Grande Brétagne et d'Irlande, Impératrice des Indes, qui est la puissance protectrice de sultanat de Zanzibar.

La présente convention a été faite en six copies, dont deux en langue anglaise, deux en langue française et deux en langue arabe, d'une seule et même teneur. En cas de différend sur l'interprétation des stipulations de la présente concession, les textes français ou anglais seuls feront foi.

En foi de quoi, sir Gerald H. Portal, agent diplomatique et consul général de Sa Majesté Britannique et M. Pierre Cottoni, gérant du consulat de Sa Majesté le Roi d'Italie, ont signé les présentes et y ont apposé leurs sceaux.

Fait à Zanzibar, le douze du mois d'août mil huit cent quatre-vingt douze.

(*L. S.*) P. COTTONI. (*L. S.*) G. PORTAL.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 7 e 21 giugno e 2, 5, 23 e 26 luglio 1896, si è degnata di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Vilers Eugenio, console del Belgio in Napoli.
Martino Gio. Battista, console della Repubblica del Paraguay in Diano Marina.
Stamataras Costantino, console di Grecia in Bari.
Guerlet Maria Enrico, viceconsole della Repubblica francese in Milano.
Audisio Saverio, viceconsole della Repubblica di Bolivia in Genova.
Scarcella-Perino Luigi, console della Repubblica Argentina in Messina.
Righi Carlo, viceconsole di Grecia in Sassari.
Orfanidos Giacomo, viceconsole di Grecia in Castellammare di Stabia.

*Con le date 24 e 28 giugno e 8 luglio 1896 fu concesso l'*exequatur *ministeriale ai signori:*

Giunta-Criscione Serafino, agente consolare di Grecia in Pozzallo.
Moscato-Nicastro Nicolò, viceconsole di Portogallo in Terranova di Sicilia.
Ruggieri Andrea, agente consolare di Grecia in Terranova di Sicilia.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffici dipendenti dal Ministero degli affari esteri:*

Personale dell'Amministrazione centrale (2ª categoria).

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1896:

Sandicchi Pasquale, Crivellari Quirino, Casoni Enrico e De Santis Paolo, nominati volontari per gl'impieghi di 2ª categoria (ragioneria) del Ministero degli affari esteri.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 31 maggio 1896:

Riva comm. Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, a disposizione del Ministero, destinato a Belgrado.
Pisani-Dossi nob. comm. Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe ad Atene, trasferito a Rio Janeiro.
Avarna duca Giuseppe, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Belgrado, trasferito ad Atene.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Dalla Valle di Pomaro marchese Alessandro, segretario di legazione di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e collocato a disposizione del Ministero dal 1º luglio 1896.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1896:

Bollati cav. Riccardo, segretario di legazione di 1ª classe, a disposizione del Ministero, destinato a Belgrado.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 7 giugno 1896:

Gaetani D'Aragona di Castelmola cav. Onorato, viceconsole di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio e collocato a disposizione del Ministero dal 16 giugno 1896.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1896:

Rosset cav. Giuseppe, viceconsole di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Costantinopoli.

Con R. decreto del 24 maggio 1896:

Mori Ubaldini Alberti conte Alberto, viceconsole di 3ª classe a Nuova York, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1896:

De Lucchi Guido, viceconsole di 3ª classe a Costantinopoli, trasferito a Marsiglia.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1896:

Crolla cav. Giuseppe, interprete di 2ª classe a Cairo, trasferito a Beirut.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1896:

Maurino Giacinto, interprete di 3ª classe in Alessandria, trasferito a Cairo.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1896:

Sola Ferdinando, interprete di 3ª classe a Beirut, trasferito a Cairo.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 14 giugno 1896:

Breen cav. Giorgio, nominato Regio console generale in Glasgow.
Basso cav. Giuseppe, nominato Regio console generale in Ginevra.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Santasilia (dei marchesi) nob. Riccardo, nominato Regio console in Cadice.

Con R. decreto del 2 luglio 1896:

Bienenfeld cav. Vittorio, nominato Regio console in Aden.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1896:

Lang Giovanni, autorizzata la nomina a viceconsole in Aden.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1896:

Menchaca Araujo Joaquin, autorizzata la nomina ad agente consolare in Gijon.

Con decreto Ministeriale del 4 luglio 1896:

Arata Rolando, autorizzata la nomina ad agente consolare in Memphis (Tennessee).

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1896:

Veerkamp Antonio Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Samarang.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1896:

Gilli Massimo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Punta Arenas (Chilì).

Personale degli interpreti di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1896:

Cosma Giuseppe, autorizzata la nomina ad interprete presso il Regio Consolato in Alessandria d'Egitto.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1896:

Punta Arenas (Chilì). — Istituita un'Agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Santiago.

Consolato di S. M. il Re d'Italia in S. Francisco di California

ELENCO di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel 2º trimestre 1896.

1. Gaspari Francesco, d'anni 35, morto a Valley Ford. Cal. il 15 aprile.
2. Massa Giustina, d'anni 38, morta a S. Francisco il 7 aprile.

3. Gallia Carlo, morto a Santa Barbara il 24 maggio.
4. Campora Stefano, d'anni 60, morto a Napa il 7 giugno.
5. Devoto Michele, d'anni 48, morto a S. Francisco il 3 aprile.
6. Cerruti Pietro, d'anni 23, morto a S. Francisco il 3 aprile.
7. Albera Giuseppina, d'anni 58, morta a S. Francisco il 4 aprile.
8. Burbone Francesco, d'anni 52, morto a S. Francisco l'8 aprile.
9. Molinari Francesco, d'anni 52, morto a S. Francisco il 18 aprile.
10. Giammagnoni Antonio, d'anni 53, morto a S. Francisco il 18 aprile.
11. De Carlo Giovanni, d'anni 56, morto a S. Francisco il 19 aprile.
12. Posatore Vincenzo, d'anni 7, morto a S. Francisco il 20 aprile.
13. Semenza Lorenzo, d'anni 30, morto a S. Francisco il 25 aprile.
14. Nardini Giovanni, d'anni 44, morto a S. Francisco il 28 aprile.
15. Ponte Margherita, d'anni 42, morta a S. Francisco il 26 aprile.
16. Banchero Andrea, d'anni 36, morto a S. Francisco il 30 aprile.
17. Chichia Jacopo, d'anni 50, morto a S. Francisco il 4 maggio.
18. Crevello Giuseppe, d'anni 40, morto a S. Francisco il 3 maggio.
19. Chiappelone Luigia, d'anni 25, morta a S. Francisco il 18 maggio.
20. Cinollo Laura, d'anni 26, morta a S. Francisco il 29 maggio.
21. Sarubbo Antonio, d'anni 50, morto a S. Francisco il 31 maggio.
22. Guincio Pietro, d'anni 69, morto a S. Francisco il 31 maggio.
23. Squeri Giuseppe, d'anni 40, morto a S. Francisco l'8 giugno.
24. Giovannini [Daniele, d'anni 60, morto a S. Francisco il 14 giugno.
25. Reghitto Lorenzo, d'anni 46, morto a S. Francisco il 16 giugno.
26. Deluchi Caterina, d'anni 30, morta a S. Francisco il 16 giugno.
27. Blasi Rinaldo, d'anni 6, morto a S. Francisco il 21 giugno.
28. Vinoz Enrico, d'anni 40, morto a S. Francisco il 20 giugno.
29. Daddoto Salvatore, d'anni 25, morto a S. Francisco il 22 giugno.
30. Volpe Michele, d'anni 45, morto a S. Francisco il 25 giugno.
31. Corso Giovanni, d'anni 63, morto a S. Francisco il 28 giugno.
32. Irove Emilio, d'anni 32, morto a S. Francisco il 27 giugno.

San Francisco di California, li 28 luglio 1896.

Il R. Console
SERRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

SEDICESIMA NOTA delle somme raccolte presso il Ministero della Guerra, in beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa, e la cui distribuzione è affidata alla Commissione Centrale presieduta da S. E. il Generale Mezzacapo.

Somma precedente (Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio 1896, N. 181) . . . . L.	928,317 17
Municipio di Nogarole Rocca . . . »	20 —
Municipio di Cuveglio in Valle . . . »	50 —
Sig. Bertoli cav. Luigi, sindaco del Comune di Erbè . . . . »	10 —
Municipio di Grantorto . . . . »	43 —
Municipio di Drizzona . . . . »	39 25
Municipio di Villa Biscossi . . . »	30 —
Municipio di Selci (sottoscrizioni) . . »	37 70
Municipio di Selci . . . . . . »	25 —
Municipio di Varsi . . . . . . »	20 —
Colonia Italiana di Concordia (Repubblica Argentina) . . . . »	1125 —
Comitato di soccorso per i feriti e mutilati nella guerra d'Africa in Mogliano . »	357 15
Municipio di Venezia . . . . . . »	2500 —
Comitato cittadino per soccorso ai feriti e famiglie dei morti in Africa — Norcia »	450 05
Municipio di Cossila . . . . . »	30 —
Municipio di Cossila per offerte di varie Società . . . . »	93 40
Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa in Ferrara . . . . «	4000 —
Società Filodrammatica Internazionale di Cairo L.	1100 —
Municipio di Monteforte d'Alpone . . »	50 —
Cittadini del Regno residenti a Pola . »	326 —
Comitato ordinatore del Concorso Ippico di Ravenna . . . . »	200 —
Municipio di Lungro . . . . . »	118 —
Dalla Tesoreria Centrale per interessi trimestrali di L. 150,000 di Buoni del Tesoro scaduti il 5 agosto 1896 . . . . »	843 75
Giornale « L'Italia » di S. Francisco di California (sottoscrizioni) . . . . »	2000 —
Comitato di Gualtieri (sottoscrizioni) . »	65 20
Municipio di Rozzano (sottoscrizioni) . »	19 —
Dalla Deputazione Provinciale di Forlì, a mezzo di S. E. il Generale Baldissera . »	400 —
Dal Comitato di Venezia per i nostri ascari id. id.	1937 —
Dal Comitato di Valdagno per i nostri ascari id. id.	200 —
Municipio di Monsaurito . . . . »	22 83
Municipio di Russi . . . . . »	25 —
Municipio di Mortara . . . . . »	300 —
Municipio di Borgo d'Ale	100 —
Sottoscrizioni di Italiani residenti in S. Tomè, Rafaela e Reconquista . . . »	941 —
Sottoscrizioni di Italiani del Texas . »	417 50
Sottoscrizioni del Giornale « Il Progresso Italo-Americano » di New York . . »	2500 —
Sottoscrizioni della Società Cristoforo Colombo in Ashtabula (Ohio) compreso un Dollaro (L. 5,15) offerto dal sig. Raimondo Livieri in Chicago . . . . . »	202 54
Sottoscrizioni di Italiani in New York . »	573 40
Prodotto di una serata musicale data dal Comitato di Cincinnati (Ohio) L. 2211,45 Aggio » 163,64	2375 09
Società Piemontese di M S. in S. Francisco California . . . . »	134 —
Municipio di Casalnuovo . . . . »	50 —
Municipio di Besenzano sul Serio . . »	20 —
Dalla Tesoreria Centrale per interessi trimestrali di L. 400[m di Buoni del Tesoro scaduti il 9 agosto 1896 . . . . . »	2250 —
Municipio di Faenza (per sottoscrizioni) . »	666 —
Municipio di Caudela (per sottoscrizioni) »	257 —
Municipio di Tuoro . . . . . . »	10 —
Comitato di Alcamo (ricavo di un concerto di beneficenza) . . . . »	524 30
Municipio di Conca della Campania (per sottoscrizioni) . . . . »	58 —
Municipio di Casaluce . . . . . »	5 —
Società di M. S. e Italiani residenti a Pedreira (S. Paolo Brasile) (per sottoscrizioni) . »	600 —
Municipio di Tarzo . . . . . . »	25 —
Municipio di Giacciano con Baruchella . »	50 —
Municipio di Candiana . . . . . »	20 —
Municipio di Napoli (Sez. Pendino) (sottoscrizioni) . . . . »	29 —
Società Operaia Italiana « Margherita di Savoia » in Chicago . . . . . »	551 —
Municipio di Narni . . . . . . »	50 —
Congregazione di Carità di Narni . . »	50 —
Comitato di Spina (sottoscrizioni) . . »	58 20
Municipio di S. Ambrogio di Torino . . »	50 —
Municipio di S. Ambrogio di Torino (sottoscrizioni) . . . . »	102 20
Comitato di Beneficenza del Comune di Valle Inferiore Mosso . . . . . . »	1000 —
Comitato di Beneficenza del Comune di Valle Inferiore Mosso . . . . . . »	208 —
Municipio di Amorosi . . . . . »	30 —
Municipio di Castelvenere . . . . »	30 —
Municipio di Limatola . . . . . »	15 —
Municipio di Morcone (per sottoscrizioni) »	115 95
Municipio di Pontelandolfo . . . . »	20 —
Municipio di Sassinoro . . . . . »	20 —
Municipio di S. Lorenzo Maggiore . . »	50 —
Municipio di Sant'Agata . . . . »	50 —
Municipio di Guardia . . . . . »	100 —
Congregazione di carità di Sant'Agata . »	20 —
Municipio di Briosco . . . . . »	20 —
Sig. Luigi Fossi-Ferrini R. Console in Maracaibo . . . . . L. 998,70 Aggio L. 72,13 »	1070 83

R. Console in Melbourne (per sottoscrizioni) . . . . . L. 450,—
Aggio L. 32,62 L. 482 62
Società Italiana di M. S. e beneficenza in Petropolis (Brasile) . . . . . » 559 —
Colonia Italiana al Perù (per sottoscrizioni) » 3029 95
Municipio di Ceggia . . . . . . » 50 —
Municipio di Parona sull'Adige . . . . » 40 —
Totale L. . 964,335 08

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 2 luglio all'8 agosto 1896:

Ranalli dott. Domenico, tirocinante nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, è nominato, per merito di esame, ufficiale tecnico di 2ª classe nelle agenzie medesime;

Calabrese Gennaro, già vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, stato dichiarato dimissionario dall'impiego con Regio decreto 10 gennaio 1892, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, e destinato all'Intendenza di Benevento;

Lusvardi Massimo, tenente di 1ª classe nel Corpo della Guardia di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed avanzata età, a decorrere dal 1° settembre 1896;

Ruspoli avv. Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 16 settembre 1896;

De Feo Enrico, agente di 3ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio per gravissimi abusi commessi nell'esercizio delle sue attribuzioni, è destituito dall'impiego per gli stessi motivi, a partire dal 1° maggio 1896;

Cinelli Enrico, ufficiale alle scritture fuori ruolo senza diritto a rientrarvi nelle Agenzie per le coltivazioni del tabacco, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 27 aprile 1896;

Jorio Andrea e Guglielmo Ravot, vice segretari amministrativi di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, sono nominati, per merito, segretari amministrativi di 3ª classe negli uffici medesimi, e destinati il primo all'Intendenza di Trapani, ed il secondo a quella di Cagliari;

D'Angelo Sebastiano, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., è trasferito dall'Intendenza di Trapani a quella di Catania;

Nebbia dott. Paolo Alberto, segretario id. di 3ª classe, id. id. id. di Forlì, id. di Messina;

Basilio Cesare, id. id. id. id., stato destinato all'Intendenza di Messina, con decreto Ministeriale 20 giugno 1896, è destinato invece a quella di Forlì;

Querini Ferruccio, volontario per la carriera amministrativa negli uffizi finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Reggio Calabria a quella di Foggia;

Bressanin ing. Ermanno, id. id. id., id. id. di Foggia id. di Aquila;

Amaducci Olivo, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1896.

Nitti cav. Leopoldo, agente superiore delle imposte dirette di 2ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche di 4ª classe, a decorrere dal 1° settembre 1896, e destinato all'ufficio di Lecco;

Ferrari Enrico, commesso di 3ª classe nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli, è nominato cassiere di 2ª classe nell'amministrazione stessa;

Carillo Eduardo, Ottaviani Riccardo, Nabili Luigi, Paradisi Pietro, De Jatta Domenico, Foresti Aristide e Olivieri Celso sono nominati, per merito di esame, commessi di 3ª classe nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli.

Lascala Ernesto, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanaziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Catania a quella di Reggio Calabria;

Terrasi Salvatore, volontario per la carriera amministrativa id., id. id. di Palermo, id. di Girgenti;

Siani Pasquale, id. id. di ragioneria id., è collocato in aspettativa per motivi di famiglia a partire dal 1° ottobre 1896, dovendo prestare servizio militare come sottotenente contabile di complemento.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1083252 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Biondi Alessandro di Ferdinando, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Nicosia (Catania), con avvertenza di provenienza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biondo Alessandro di Ferdinando, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER RINNOVAZIONE DI CERTIFICATO (2ª *Pubblicazione*).

Vennero presentati a questa Direzione Generale i certificati n. 10097 e 91008 del consolidato 5 0[0 ciascuno della rendita di lire cinque, ed ambedue al nome di Cubeddu Giovanni fu Giovanni domiciliato a Martis (Sassari) ed ipotecati per malleveria del titolare quale impiegato nell'amministrazione delle R. Poste per ottenere la rinnovazione.

Siccome per lo stato lacero in cui sono i predetti certificati non è dato di poter constatare con sicurezza se o meno vi fossero a tergo dichiarazioni di cessione od altro, così in analogia al disposto dagli articoli 60 e 72 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si provvederà alla richiesta rinnovazione.

Roma, il 22 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Salerno in data 9 aprile 1895, col n. 385 d'ordine, n. 1329 di protocollo, 19146 di posizione pel deposito del certificato del Consolidato 50[0 n. 985437 della rendita di L. 135, intestato alla Congregazione di carità di Pertosa (Salerno), fatto dal signor Panzella Vittorio di Michele, Presidente della Congregazione di carità predetta.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al predetto signor Panzella Vittorio i nuovi titoli del Consolidato 4,50 0[0 emessi in sostituzione del certificato suddescritto senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 22 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO ***delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato***

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36595	Vittori Giovanna	*Corso di esercizi didattici progressivi* per l'insegnamento pratico della *Geografia*.	Litogr. Romano e C. Napoli, 5 marzo 1896.
36596	Manuzzo Francesco	*Scritta e libretto di lavoro agricolo* a mezzadria .	Tipolit. Mariani. Forlì, 18 giugno 1896.
36598	Bossolo Paolo	*Il segreto professionale medico*. Tesi di Laurea presentata all'Università di Torino.	Tip. G. B. Paravia. Torino, 22 giugno 1896.
36599	Bobba Giovanni e Vaccarone Luigi	*Guida delle Alpi occidentali*. Volume secondo. Graie e Pennine. Parte 2ª. Le Valli di Aosta, di Biella, della Sesia e dell'Ossola. (Con tre carte topografiche, con nove panorami e con due vedute). (Pubblicazione della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano).	Detta, 7 luglio 1896.
36602	Scalinger Giulio Massimo	*Ninon e Ninetta*. Commedia lirica in due atti e quattro quadri (libretto-poesia).	—
36603	Zùccoli Luciano	*La morte d'Orfeo* .	Casa Edit. Galli. Tip. Wilmant di L. Rusconi. Milano, giugno 1896.
36604	Autori diversi	*Pro Charitate*. (Numero unico con illustrazioni, a beneficio degli Ascari mutilati).	Tip. degli Operai. Milano, luglio 1896.
36605	Gallignani Giuseppe	*Alla Madonna delle nevi eterne*. Madrigale a quattro voci sole. (N. di cat. 99419).	Calc. G. Ricordi. Milano, 13 giugno 1896.
36606	Albanesi Carlo	3.me *Nocturne* pour piano. (N. di cat. 99436) . .	Detta, 30 id. »
36607	Detto	4.me *Nocturne* pour piano. (N. di cat. 99437) . .	Detta, 30 id. »
36608	Detto	4.me *Barcarolle* pour piano. (N. di cat. 99438) .	Detta, 30 id. »
36609	Detto	*Minuetto pomposo* per pianoforte. (N. di cat. 99425) .	Detta, 30 id. »
36610	San Fiorenzo Luigi	*Fervidis rotis*. Presto capriccioso per pianoforte a quattro mani. (N. di cat. 99469).	Detta, 22 id. »
36611	Detto	*Fantasticando*, scherzo e andante per pianoforte. (N. di catalogo 99468).	Detta, 22 id. »
36612	Detto	*Plenilunio*, melodia alla Barcarola. Parole di A. Ponzone. (N. di cat. 99467).	Detta, 22 id. »
36613	De Leva Enrico	*Valzer biondo!* Versi di Roberto Bracco. (N. di cat. 99295) .	Detta, 22 id. »
36614	Detto	*Voce tra i campi!* Versi di Carmelo Errico. (N. di cat. 99296).	Detta, 22 id. »
36615	Zardo Napoleone	*Te sogno sempre*. (I always dream of you). Valzer per mandolino (o violino) e pianoforte. (N. di cat. 9[illegible]447).	Detta, 26 id. »
36619	Vantini Giulio	*Il Picco Maledetto*. Idillio drammatico in tre atti (libretto-poesia).	Tip. G. Campoloni. Firenze, 16 luglio 1896.
36620	Farnocchia Andrea	*La Banca unica di emissione* e il monopolio del commercio bancario affidato allo Stato, con osservazioni di Giuseppe Toniolo.	Tip. Canovetti. Lucca, 22 luglio 1896.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1896 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Vittori Giovanna.	Napoli	1 giugno	1896	2	Art. 21 del testo unico delle leggi. — Depositata la Parte 1ª e Parte 2ª. (Contenente la Parte 1ª *Europa, Asia, Africa, America del Nord, America del Sud, Oceania;* la Parte 2ª *Italia, le Regioni Iberica, Ellenica, Francese, Germanica, Britannica, Belgio, Olanda, Danimarca, Svizzera, Austria-Ungheria, Russia, Scandinavia*).
Manuzzi Francesco (Editore).	Forlì	27 id.	»	2	
Bossolo dott. Paolo.	Torino	11 luglio	»	2	
Bobba avv. Giovanni e Vaccarone avv. Luigi.	Id.	13 id.	»	2	
Salinger Giulio Massimo.	Napoli	13 giugno	»	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora posta in iscena.
Zùccoli Luciano.	Milano	14 luglio	»	2	
Broglio Luigi.	Id.	14 id.	»	2	
(Ditta) G. Ricordi e C.	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Detta	Id.	15 id.	»	2	
Vantioi Giulio.	Firenze	22 id.	»	2	
Farnocchia avv. Andrea.	Lucca	23 id.	»	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36597	Stipa Paolo	*Tabella-prontuario* delle norme che regolano il carteggio ufficiale dei Sindaci dei Comuni spedito per mezzo della posta (4ª edizione).	Tip. Economica. Ascoli Piceno, 1896.
36600	Hamon M.	*Meditazioni* ad uso del clero e dei fedeli per tutti i giorni e le principali feste dell'anno. (Prima traduzione italiana dalla 23ª edizione francese, in tre tomi).	Tip. R. Accademia delle Scienze. Napoli. 1895.
36601	Banfi Giuseppe	*Vocabolario Milanese-Italiano* (3ª edizione accresciuta e rifusa).	Tip. G. Agnelli. Milano, 1887.
36616	Tassinari P.	*Sunto di lezioni di Chimica inorganica* .	Litog. Gozani. Pisa, 1896.
36617	Di Capua Ed.	*Rusì, Rusì.* Canzone napoletana con accompagnamento di pianoforte. Versi di A. Barbieri.	Tipog. Bideri. Napoli. febbraio 1895.
36618	Landiero F., Vinale G. Monaco G. e Galdieri V.	*Prolungamento del rettifilo* S. Giuseppe, sboccando con una piazza sulla via Roma, già Toledo (in Napoli). Progetto. (Relazione esplicativa con annessa planimetria cianografica).	Tip. Genn. Salvati. Napoli, 1896.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28361	Società Storica Comense	*Raccolta storica. Atti della visita pastorale diocesana* (1589-1593) di F. Feliciano Ninguarda, Vescovo di Como.	Tip. Provinciale F. Ostinelli di C. A. Como, 1895.

ELENCO *n. 12 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11343	36602	Scalinger Giulio Massimo	*Ninon e Ninette.* Commedia lirica in due atti e quattro quadri (libretto-poesia).	Non ancora rappresentata.
11344	36613	De Leva Enrico	*Valzer biondo!* Versi di Roberto Bracco. (N. di cat. 9925).	1896
11345	36614	Detto	*[illegible]* Versi di Carmelo Errico. (N. di cat. 9926).	1896

Roma, addì 8 agosto 1896.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Stipa Paolo (Ufficiale postale).	Ascoli Piceno	9 luglio 1896	2	
De Angelis sac. Antonio	Napoli	1 id. »	2	
Lozza Ignazio (proprietario della Ditta Giac. Agnelli).	Milano	13 id. »	2	
Tassinari prof. Paolo.	Pisa	15 id. »	2	
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	5 giugno »	2	
Laudiero ing. Francesco, Vinale ing. Giuseppe, Monaco ing. Gaetano, Galdieri ing. Vincenzo.	Id.	18 luglio »	2	

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Società Storica Comense.	Como	20 luglio 1896	9 novembre 1888	—	Depositata la 5ª dispensa vol. 3°.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **luglio** *1896.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Scalinger Giulio Massimo.	Napoli	179	13 giugno 1896	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
(Ditta) G. Ricordi e C.	Milano	257	15 luglio »	10	
Detta	Id.	258	15 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

per 12 aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 16 del regolamento per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890 n. 7249 (serie 3ª):

Determina:

Art. 1.

È istituito un corso di tirocinio per 12 aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. Esso avrà principio nel mese di dicembre p. v. e durerà sei mesi.

Art. 2.

Quelli che intendono frequentare il corso di tirocinio dovranno essere cittadini italiani, sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite in appresso, e presentare, non più tardi del 24 ottobre p. v., la domanda, in carta da bollo da una lira, ad una delle Prefetture di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Art. 3.

La domanda dovrà contenere l'indicazione del domicilio dell'aspirante e la dichiarazione esplicita di accettare, nel caso di nomina ad allievo verificatore dei pesi e delle misure, qualunque destinazione. Essa sarà corredata dei seguenti documenti:

a) fede di nascita dalla quale risulti che l'aspirante, al 31 ottobre 1896, abbia compiuto il 18° e non superato il 30° anno d'età;

b) certificato medico, da cui risulti che l'aspirante è di costituzione fisica sana e robusta;

c) certificato di aver adempiuto a quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, o di essersi fatto iscrivere sulla lista di leva, a seconda dell'età:

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio:

e) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e penale del luogo di nascita;

f) attestato di licenza liceale, o di una sezione di Istituto tecnico, o titoli equipollenti riconosciuti tali dalla Commissione superiore metrica.

I certificati di cui ai paragrafi *b, d* ed *e* non dovranno avere data anteriore al 30 settembre 1896. Le domande non presentate nel termine fissato dall'articolo 2, ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti o quelle i cui documenti siano irregolari, non saranno prese in considerazione.

Dopo una visita medica che sarà fatta in Roma prima dell'esame orale, il Ministero si riserva di escludere dal concorso quelli fra gli aspiranti che, malgrado i certificati presentati, avessero li   tti fisici o soverchia gracilità.

Art. 4.

L'esame   ammissione consisterà:

1° in un componimento letterario;

2° in un lavoro scritto di matematica;

3° id. id. di fisica e chimica;

4° in una prova orale.

Le prove di cui ai numeri 2, 3 e 4 verseranno sulle materie indicate nell'annesso programma.

Art. 5.

Gli esami scritti di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo 4 avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 novembre venturo presso le prefetture menzionate all'articolo 2, davanti una Commissione composta del prefetto, o di un suo delegato che ne sarà il presidente, e di due funzionari che saranno designati dal Ministero. Un segretario di prefettura, a scelta del presidente, disimpegnerà la funzioni di segretario.

Art. 6.

Le prove degli esami scritti verrann giudicate dalla Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e avanti la Commissione stessa i candidati dichiarati ammissibili secondo il risultato degli   ami scritti, sosterranno la prova orale.

Art. 7.

I temi per gli esami scritti formulati dalla suddetta Commissione superiore saranno trasmessi per mezzo del Ministero (Divisione 1ª, Sotto-Segretariato di Stato) ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 5, in pieghi suggellati, col timbro del Ministero e raccomandati. Tali pieghi saranno aperti soltanto all'ora fissata per ciascun esame alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

I pieghi porteranno rispettivamente la indicazione seguente: *temi per il primo, secondo o terzo giorno dell'esame scritto.*

Art. 8.

Le prove scritte potranno, in ciascuno dei tre giorni, durare otto ore, terminate le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati.

In quest'ultimo caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, i quali faranno imprimere su ciascun foglio il bollo della Prefettura.

Art. 9.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e di consultare scritti o stampati, all'infuori delle tavole dei logaritmi.

Quando constasse, o vi fosse fondato sospetto di comunicazioni dei concorrenti tra loro o con estranei, le Commissioni potranno escludere gli aspiranti dall'esame, ovvero dichiarare nulle le prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità

Art. 10.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno nella sala degli esami essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, e i due ultimi cureranno il ritiro di tutti i lavori, assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno di essi siano chiusi in busta suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma dei due membri della Commissio   presenti alla consegna.

Art. 11

Compiut le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite, e, giorno per giorno, trasmesse con nota dei presidenti delle Commissioni, in piego raccomandato, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione 1ª, Sotto-Segretariato di Stato). Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali relativi agli esami scritti; in essi saranno espresse le osservazioni che la Commissione credesse opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 12.

I sei candidati che riporteranno maggior numero di punti nell'esame di concorso godranno di un assegno mensile di lire 80 per tutta la durata del tirocinio

Art. 13.

Terminato il corso di tirocinio i candidati dovranno sostenere un esame teorico pratico sulle materie insegnate, e quelli riusciti idonei verranno classificati per ordine di merito a seconda dei punti riportati in quest'ultimo esame, ed in tale ordine sa-

ranno nominati allievi verificatori con lo stipendio annuo di lire 1500 per il numero dei posti allora vacanti.

Art. 14.

Degli altri candidati riusciti idonei nell'esame teorico-pratico saranno nominati soltanto quelli necessari a coprire i posti che si renderanno vacanti nel ruolo organico entro un anno a decorrere dalla data dell'esame stesso.

Roma, addì 24 luglio 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

2

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

1° **Matematica.** — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali, e sulle espressioni algebriche — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — Calcolo dei numeri complessi — Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata e della radice cubica — Equazioni di 1° grado ad una o più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Progressioni — Logaritmi — Eguaglianza e similitudine dei triangoli — Proprietà del circolo — Area delle figure piane — Rette e piani nello spazio — Angolo diedro a sua misura — Superficie e volume di una prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti — Linee goniometriche e loro variazioni — Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco — Risoluzione dei triangoli piani.

2° **Fisica.** — Proprietà generali dei corpi — Sistema metrico decimale — Nonio — Vite micrometrica — Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto — Composizione di un sistema di forze parallele — Momento di una forza rispetto ad un punto — Gravità — Leggi della caduta dei gravi nel vuoto — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide — Equilibrio nella leva e nelle puleggie — Sistemi di leve — Bilancia, stadera — Condizioni per la loro esattezza e stabilità — Metodo della doppia pesata — Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti — Principio d'Archimede — Peso specifico dei solidi e dei liquidi — Areometri — Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi — Pressione atmosferica — Barometri — Legge di Mariotte — Manometri — Principio d'Archimede applicato ai gas — Macchina pneumatica — Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas — Massimo di densità dell'acqua — Termometro a mercurio e diverse scale termometriche — Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore — Umidità atmosferica — Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce — Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

Fenomeni elettrici fondamentali — Equilibrio elettrico — Macchina elettrica — Elettroforo — Condensatore — Elettrometro — Corrente elettrica — Pile voltaiche — Legge di Ohm — Circuiti derivati — Legge di Joule — Campo magnetico di una corrente — Galvanometro — Elettromagnete — Elettrolisi — Galvanoplastica, ramatura, nichelatura, doratura, argentatura — Fenomeni d'induzione — Macchina dinamo-elettrica.

3° **Chimica.** — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi — Teoria atomica — Nomenclatura e formule delle combinazioni chimiche — Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto — Acqua — Sue proprietà nei diversi stati fisici — Sua composizione determinata per analisi e per sintesi — Aria atmosferica, sua composizione normale — Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua — Azione dell'aria sui metalli, e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure — Fenomeni della combustione — Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno — Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico — Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico — Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comuni, come ad esempio: nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

L'esame teorico-pratico sarà determinato a suo tempo dal Ministero e si aggirerà sulle materie studiate durante il tirocinio.

Avviso di concorso.

È aperto, presso la Scuola di arti e mestieri di Savona, un concorso al posto di professore di meccanica elementare, tecnologia meccanica, cinematica e disegno relativo, con l'annuo stipendio di L. 2500, da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, quando lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà luogo per il primo anno in via provvisoria; per ottenere la nomina definitiva il candidato prescelto dovrà nell'anno fare buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) in carta da bollo da L. 1,00 non più tardi del 30 settembre 1896.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, e gli uffici tenuti in altre Scuole.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta di data recente;

4° Certificato di penalità di data recente;

5° Attestato medico di costituzione fisica sana ed adatta al posto cui aspirano.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare; non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, addì 22 agosto 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio Femminile di Santa Caterina in Arezzo

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ad un posto semigratuito nel Convitto di questo R. Conservatorio da conferirsi dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Possano presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengano ad oneste famiglie di condizione non agiata; e saranno preferite, a parità di condizioni, le figlie di impiegati civili e militari della Città e Provincia di Arezzo, le quali abbiano i requisiti per essere ammesse come convittrici.

Le domande dovranno essere presentate al sottoscritto R. Operaio presso il Conservatorio non più tardi del 30 settembre 1896 e dovranno essere corredate:

1° Delle carte dalle quali resulti che la fanciulla appartiene a famiglia civile e morale.

2° Della obbligazione del padre o di chi ne fa le veci a soddisfare agli onori imposti dal regolamento medesimo.

3° Della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni, nè maggiore di dodici.

4° Del certificato medico per provare che la fanciulla ha sana e buona costituzione, che ha subito con effetto la vaccinazione o che ha avuto il vaiuolo naturale.

I documenti dovranno essere in carta da bollo da cent. 60, eccetto quello notato al num. 2 che dovrà essere redatto in bollo da L. 1,20.

Arezzo, dal R. Conservatorio femminile di S. Caterina li 14 agosto 1896.

Il R. Operaio
Avv. A. Mascagni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sulla fase attuale della questione di Candia, la *Neue Freie Presse* di Vienna scrive quanto appresso:

« Dal momento in cui le Potenze si mostrarono disposte ad intervenire nella questione cretese per porre un termine all'insurrezione nell'isola, prevalevano due correnti nei gabinetti. La controversia era questa: Si doveva esercitare una pressione sui cretesi e, pacificata l'isola, indurre la Turchia a concedere delle riforme? Oppure si doveva esercitare una pressione sulla Turchia perchè, per mezzo di concessioni, si acquietassero i cretesi?

Per quest'ultima alternativa si è pronunciata prima l'Inghilterra e poi l'Italia. Per la prima si accaloravano specialmente a Pietroburgo e Vienna. A Berlino decisero di associarsi alle vedute dell'Austria-Ungheria e della Russia, senza però prendere diplomaticamente una parte importante, perchè al governo imperiale germanico bastava l'accordo intimo dei due Imperi finitimi per i quali la questione orientale ha maggiore importanza politica.

L'idea di esercitare una pressione sui cretesi aveva quindi, nel primo stadio dell'intervento dell'Europa, la maggioranza delle grandi Potenze per sè. E così nacque il progetto del blocco di cui non si saprebbe dire se l'iniziativa sia partita dal conte Goluchowski o dal Ministro degli Esteri di Russia. L'Inghilterra si oppose al blocco, e siccome le Potenze si avvidero che un'operazione per mare, senza la partecipazione della prima Potenza navale del mondo, perderebbe ogni prestigio morale, si abbandonò l'idea del blocco e così cadde il programma di esercitare una pressione sui cretesi.

Ora il programma attuale è di esercitare una pressione sulla Turchia per pacificare l'isola di Candia. A questo programma aderisce tutta l'Europa, e nell'Europa unita emerge plasticamente lo stretto accordo tra l'Austria-Ungheria e la Russia. L'intesa fra queste due Potenze nella fase presente della questione orientale è il fenomeno più spiccato della politica europea.

Tutte le Potenze esigono oggi a Costantinopoli che il Sultano non indugi ad accordare ai cretesi una Costituzione autonoma. Questa Costituzione deve andare molto al di là della Convenzione d'Alepa. Anzi, nelle proposte delle Potenze non si fa più nemmeno parola di Alepa. Il nuovo Statuto deve pure comprendere delle garanzie per la minoranza musulmana di Creta.

Si spera che la Porta, rendendosi conto dei pericoli di una politica di tentennamento, si arrenderà alle pressioni dell'Europa. Se la Porta dovesse esitare non si saprebbe prevedere come e quando cesserà lo spargimento di sangue nell' isola sventurata.

***

Alla stessa *Neue Freie Presse* si telegrafa da Costantinopoli, in data 21 agosto:

« Corre voce che le Potenze abbiano raggiunto un accordo sopra un nuovo progetto di riforma per l' isola di Candia, che verrà, quanto prima, sottoposto alla Porta. Il nuovo progetto accorderebbe all' isola di Creta un'autonomia simile a quella che gode l' isola di Samo ».

***

Da Atene, 22 agosto, si scrive per telegrafo:

« Il Presidente dei ministri, signor Delyannis, ha ricevuto una deputazione di deputati candiotti che si trovano presentemente ad Atene, ed ha raccomandato loro di seguire il consiglio già dato ad essi e, cioè, di recarsi a Canea e di prender parte ai lavori dell'Assemblea nazionale.

« È dubbio ancora se i deputati terranno conto della raccomandazione e seguiranno il consiglio.

« Il Comitato degli insorti ha dichiarato che non terrà alcun conto delle decisioni prese dall'Assemblea nazionale ».

***

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino, così si esprime sui motivi che occasionarono il ritiro del ministro della guerra, generale Bronsart:

« L'ex ministro della guerra aveva già alla fine della scorsa primavera chiesto di essere sollevato dalla carica, non essendo punto florido il suo stato di salute. Per rendere possibile a Bronsart di rimanere al suo posto, gli fu concesso un permesso sino alla fine di agosto. Prima però che il permesso scadesse, il ministro rinnovò la domanda di potersi ritirare, affermando che le condizioni della sua salute non gli permettevano di riprendere le sue funzioni tanto piene di responsabilità. »

L'Imperatore allora si vide indotto ad accogliere la domanda e nell'accettare le dimissioni espresse la speranza che la salute di Bronsart sia in breve tale da permettergli di prestare nuovamente l'opera sua all'Imperatore ed all'esercito.

***

L'ex-presidente del Consiglio di Spagna, sig. Sagasta, ha dichiarato, in un'intervista, che il sig. Canovas del Castillo ha commesso una grave imprudenza rendendo pubbliche le sue opinioni pessimiste nella questione di Cuba.

Aggiunse che il governo è responsabile dell'isolamento in cui si trova la Spagna dal punto di vista internazionale. I conservatori hanno commesso il primo errore facendo un'opposizione violenta al trattato di commercio colla Germania. Il sentimento popolare è favorevole all'alleanza colla Russia e colla Francia, ma la Russia non vuole inimicarsi cogli Stati Uniti. La Spagna resta dunque isolata, nonostante le simpatie che essa incontra in Francia.

Parlando del *memorandum* che la Spagna aveva l' intenzione di dirigere agli Stati Uniti, il sig. Sagasta ha dichiarato che il progetto abortì per fatto di qualche traditore che ha avvertito il rappresentante americano a Madrid delle intenzioni del Governo spagnuolo.

Il sig. Sagasta considera pericolosa la prossima elezione presidenziale agli Stati Uniti, perchè il nuovo Presidente sarà trascinato dall'opinione pubblica contro la Spagna, se la guerra di Cuba non sarà terminata.

Il sig. Sagasta spera che il Governo spagnuolo dirigerà una rimostranza agli Stati Uniti contro le spedizioni di filubustieri. Esso sostiene che è necessario di continuare energicamente la guerra per dimostrare ai suoi nemici che la Spagna non indietreggia innanzi alla minaccia dei più grandi conflitti.

Un discorso di S. E. il Ministro del Tesoro a Lonigo

Ieri, alle ore 11, giunse a Lonigo S. E. l'on. Luzzatti, Ministro del Tesoro, per assistere all'inaugurazione della bandiera della locale Società di Mutuo Soccorso.

Un manifesto della Giunta Municipale annunziava l'arrivo del Ministro ed invitava i cittadini ad onorare degnamente l'ospite illustre.

S. E. l'on. Ministro fu ricevuto alle stazione da tutte le rappresentanze locali, dagli on. deputati Piovene, Cerutti, Donati e Chiaradia, dal comm. Cirio e da grande folla. Salutato dalla musica cittadina, l'on. Luzzatti si recò al Municipio, dove gli vennero presentate tutte le Autorità.

Indi S. E., accompagnato dal Sindaco e dalle Autorità, si recò al Teatro Comunale che era gremito di operai e delle persone più notevoli convenute da ogni parte del veneto.

Il Sindaco di Lonigo incominciando la cerimonia inaugurale lesse il seguente telegramma ricevuto da S. E. l'on. Guicciardini, Ministro dell'agricoltura, che fu vivamente applaudito:

« Sindaco Lonigo. — Era vivo in me il desiderio d'intervenire alla festa operaia di Lonigo accogliendo il vostro cortese invito e assecondando le amichevoli eccitazioni del Ministro del Tesoro, che ha prese tante iniziative feconde a favore del lavoro e della cooperazione. Ma, impedito da pubblici affari, assisterò col cuore alla solennità degli operai veneti, lieto che il mio collega del Tesoro, anche a nome mio, possa annunziare i propositi del Governo a favore della cooperazione degli inabili al lavoro e dei vecchi operai. Studio adesso questi disegni confortato dal pensiero di avore nel Ministro del Tesoro un validissimo cooperatore, poichè egli è consapevole che migliorando le condizioni delle classi lavoratrici renderà più fecondo il lavoro e alimenterà col metodo migliore l'erario dello Stato non comprimendo ma esplicando le forze vive della Nazione. »

firmato: *Guicciardini.*

Il Sindaco presentò poi, alla folla assiepata, l'on. Ministro che fu lungamente acclamato.

S. E. pronunciò il discorso inaugurale del quale l'*Agenzia Stefani* ci dà il seguente sunto:

Cominciò col dichiarare che tutte le dottrine religiose, economiche e sociali al pari dei partiti politici degni di siffatta qualificazione, i quali da esse dottrine pigliano modo, aspirano oggidì con mirabile gara a porre in cima dei problemi di Stato *la cura pietosa dei dolori materiali e morali del popolo che lavora.*

Un profondo sentimento di umana solidarietà, la coscienza della responsabilità della ricchezza e della coltura verso la miseria e la ignoranza, o, diciamolo anche, la crescente influenza politica dei lavoratori acquistata col suffragio elettorale, un accoppiamento, come si vede, di altissimi sentimenti e di volgari paure, tutto aiuta e sospinge alla redenzione morale ed economica degli umili, di questi mesti nel silenzio, di questi forti nel dolore, che sono il tessuto e l'anima delle nazioni.

Ogni scuola pretende di aver trovata la soluzione migliore, l'arringo è aperto ed è splendida la controversia. Nessuno può impedire il fatale andare della civiltà verso queste mète di redenzione.

L'Italia non è rimasta inerte nello studio di siffatti problemi, ma da alcuni anni Governo e Parlamento distolti da cure più urgenti non sono ancora riusciti a far trionfare tutti i provvedimenti desiderati dai lavoratori delle città e delle campagne.

L'on. Ministro accenna, fra gli altri, alla legge sugli infortuni del lavoro, ai provvedimenti presentati nel 1891 a favore delle cooperative di lavoro e che, di accordo col Ministro di Agricoltura, ripresenterà ora migliorate al Parlamento assecondando il voto del Congresso delle Società cooperative di lavoro adunate a Roma, e ad altri disegni d'indole sociale che il Ministro Guicciardini studia ora con intelletto d'amore.

Accenna segnatamente alla istituzione della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli inabili al lavoro e per i vecchi operai. Omai con *metodi diversi*, secondo il genio economico e sociale delle genti europee, una pubblica istituzione è sorta od avviata quasi dappertutto a conforto dei veterani del lavoro: *non manca che in Italia.* Quì, nella sera della vita, quando i vecchi dovrebbero in pace preparare la mente ai casti pensieri della tomba e vivere sereni sui risparmi e sugli aiuti degli anni operosi, quì non rimane che la carità incerta e disuguale, onde i lavoranti transitano rattristati negli ultimi giorni della loro esistenza traverso questa valle di lagrime. Nessuno spettacolo più tristo di questi *Re Lear del lavoro* spesso ridotti a mendicare di casa in casa, increscìosi a sè e agli altri.

L'on. Luzzatti riferendosi al suo disegno delineato a Battaglia prima delle ultime elezioni politiche, francamente dichiara che, d'accordo col Presidente del Consiglio e col Ministro del Commercio, ai quali, in nome degli operai adunati e interprete loro, manda un affettuoso saluto, si sente l'obbligo di porre ad effetto al Governo le idee che propugnò quale deputato.

Già il Presidente del Consiglio, giustamente censurando le disposizioni dispendiose e inefficaci della legge di pubblica sicurezza sugli inabili al lavoro, espresse alla Camera il pensiero di sostituirle col principio più alto, più umano e più sanamente economico dell'assicurazione. E il Ministro del Commercio, come lo attesta il suo splendidissimo telegramma spirante amore e fede pei lavoranti, studia ora il modo di tradurre in atto la salutare istituzione. Essa farà segnatamente appello alle Società di Mutuo soccorso, le quali quando sono bene ordinate dividono in due compartimenti la contribuzione dei soci, uno a conforto della malattia, l'altro della vecchiaia. Ma le pensioni per la vecchiaia, nelle Società di Mutuo soccorso per la esiguità dei contributi collegata colla magrezza delle mercedi e per la mancanza dei grandi numeri, su' quali si fondano le ipotesi dell'assicurazione, riescono insufficienti, mancano di certezza e non invogliano i lavoranti a risparmiare nei giorni lieti (se tali possono dirsi le giornate spese in fatiche incessanti!) a fine di risarcirsi nella triste vecchiaia. Ora quando essi si aiutano colle energie associate e riparatrici della propria previdenza, la Cassa Nazionale deve integrare le loro insufficienze.

La formola *classica* nell'economia politica che dà al lavoratore intera la responsabilità della sua caduta o della sua resurrezione, è una formula *eroica* che suppone operai ricchi e poderosamente ordinati come in Inghilterra. La formula *collettivista* esonera gli operai dalla fatica della previdenza. Fra queste due estreme dottrine piglia posto oggidì una teoria *mediana* a tenore della quale l'operario deve aiutarsi per essere aiutato. E qui, commettando il telegramma di Guicciardini, il Ministro del Tesoro, dimostra che quando i lavoranti saranno sicuri o meno incerti del domane, dalle loro fatiche più feconde, colla grandezza della economia nazionale, trarrà anche maggior conforto e solidità l'Erario dello Stato.

In questa grande concorrenza economica, che tutte le nazioni combattono, vincono gli Stati che hanno operai più intelligenti, meglio retribuiti e confortati da più umane istituzioni sociali.

Ei, quindi, come ministro del Tesoro, custode del pareggio, non rifiuta, anzi offre con lieto animo aiuti efficaci alla Cassa Nazio-

nale per le pensioni agli operai. Si affretta subito a determinare la quantità di siffatti aiuti, i quali devono escludere assegni diretti sul bilancio dello Stato affine di mantenere illesa la solida compagine. Il pareggio del bilancio non è fine a sè stesso, ma un mezzo a raggiungere altri intenti economici e sociali; il pareggio finanziario è come il pane quotidiano, non si vive di solo pane ma senza pane si muore. E nessun bilancio si sentirebbe sicuro se fosse aperto agli aggravi indefiniti di una Cassa per le pensioni. Ma esclusa assolutamente questa ipotesi, egli ha offerto al suo collega dell'Agricoltura, oltre ai 5,317,251 dei biglietti prescritti non presentati al cambio una parte degli utili non ancora distribuiti tratti dalle Casse di risparmio postali. Questo pensiero che il Ministro del Tesoro ha coltivato fino dal 1874, quando insieme a Sella, a Minghetti, a Finali collaborò a istituire le Casse di risparmio postali, ora sarebbe felice se per opera sua potesse tradursi in atto. Dalla loro fondazione al 31 dicembre dell'anno scorso le Casse postali di risparmio fruttarono in utili netti 21,794,522 lire.

Di questi rimangono ancora disponibili 16,956,406 lire. Gli utili netti tratti dalle gestioni dei depositi giudiziali dal 1883 insino al 31 dicembre dell'anno scorso sommano a 5,248,134 dei quali si versarono al Tesoro 3,631,840 lire, 164,000 lire furono messe a disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia e rimangono ancora disponibili 1,452,293. Ora il Ministro del Tesoro pensa che si debba costituire a favore delle casse postali un cospicuo fondo di riserva di almeno dieci milioni, sugli utili già conseguiti, da impiegarsi in rendita e che dagli utili di ogni anno debba trarsi la metà a fine di arricchire continuamente il fondo di riserva crescente in ragione dei crescenti risparmi popolari.

Il resto si deve assegnare al Tesoro, alla Cassa Nazionale degli operai e ad altre imprese sociali ristauratrici dei piccoli agricoltori che il Ministro d'Agricoltura sta preparando, e tutto ciò in conformità agli intendimenti della provvida legge che istituisce le Casse postali.

La coscienza del Ministro del Tesoro lo trarrebbe a fare al Tesoro la parte principale, la coscienza di cooperatore lo sospinge a dar alla Cassa Nazionale la maggior dote. Ma poichè queste due coscienze si consustanziano in una sola persona, ei spera fra la somma dei biglietti prescritti e gli utili residuanti delle Casse postali di poter formare alla Cassa Nazionale una prima dote di circa dieci milioni: quando si tenga conto della parte di utili dell'anno scorso, dell'anno corrente e del successivo. Ogni anno questa somma si accrescerebbe di altre cinquecentomila lire almeno; e crescendo il risparmio popolare nelle Cassi postali, crescerebbe in ragione progressiva la quota assegnata alla Cassa Nazionale. La quale poi si alimenterebbe altresì, come è avvenuto anche per la Cassa Nazionale degli infortuni sul lavoro, coi contributi delle Casse di Risparmio libere — colle trasformazioni sagaci e omai inevitabili di molti istituti di beneficenza e colla metà del valore dei biglietti da prescriversi dalle Banche a tenore dell'art. 8 della legge 1° agosto 1893. Tutto ciò si aggiungerà ai contributi versati dai sodalizi operai per assicurarsi la pensione.

Per tal modo, sorvolando sugli altri particolari tecnici, i frutti della previdenza popolare andrebbero in aiuto dei veterani del lavoro: santa e provvida solidarietà fra quelli che soffrono faticando o soffrono nei forzati ozi della vecchiaia.

L'on. Ministro vagheggia una grande istituzione nazionale autonoma, divisa in due compartimenti, uno per gli infortuni sul lavoro e l'altro per la vecchiaia dei lavoranti. Sarebbe una vera fortuna se le benemerite Casse di risparmio capitanate da quella di Milano, come amministrano egregiamente l'Istituto degli infortuni, pigliassero anche quello della vecchiaia.

L'oratore, fra continue ovazioni, accenna ai grandi doveri delle classi dirigenti nel presente momento, confida che il nuovo Istituto, collegando la Reggia colle case dei lavoratori sotto gli auspici del Re, del Principe di Napoli sorga segnacolo annunziatore di più serene giornate per i lavoratori italiani. »

Terminato, fra vivissimi applausi, il discorso, S. E. il Ministro si ritirò, e, poco dopo, nella Villa Soranzo, ebbe luogo il banchetto sociale, al quale presero parte 300 persone e che riuscì animatissimo.

Il Sindaco di Lonigo, il presidente della Società operaia, l'on. Donati, il Sindaco di Abano, brindarono, fra vivi applausi, all'on. Ministro Luzzatti, inneggiando alle sue idee di savie riforme sociali e facendo voti che il Ministro attuale le traduca in atto.

Il Presidente della Deputazione provinciale, ing. Donati, fra entusiastiche acclamazioni, ineggiò al Re ed al Principe di Napoli, ricordando con delicate parole il suo fidanzamento colla Principessa Elena di Montenegro.

L'on. Ministro Luzzatti, acclamatissimo, sorse a dichiarare che la preoccupazione più viva del Re è che si possano migliorare le sorti dei lavoranti e che egli sapeva d'interpretare il Magnanimo pensiero, augurando più serene le giornate all'operaio italiano, così paziente e resistente ai più aspri dolori, così sobrio, così illibato. A questi mesti nei loro pensosi silenzi, a questi forti nei profondi dolori, il Ministro alzava il bicchiere. Nei giorni supremi della Patria gli operai italiani sogliono arrischiare serenamente la vita e poi tornano al lavoro eroi modesti e dimenticati: strano riscontro con questa folla di martiri ricompensati che non finisce più. Il Re che è il più disinteressato e costante amico degli operai, accoglierà con lieto animo il loro saluto così libero, cordiale.

L'immensa sala a queste parole echeggiò di un grido unanime, frenetico di *Viva il Re!*

Quindi l'on. Luzzatti lasciò il banchetto fra le acclamazioni.

INONDAZIONI ED URAGANI

I giornali dell'alta e media Italia ci giungono con lunghe relazioni sui disastri causati dalle dirotte pioggie di questo strano mese di agosto.

Non potendo estenderci su tali narrazioni, ci limitiamo a riprodurre i seguenti dispacci che, in proposito, ci comunica l'*Agenzia Stefani:*

Carrara, 22.

La persistente pioggia ha recato nuovi danni.

Il fiume Carrione abbattè muri, distrusse orti e giardini, inondò il gazometro, distrusse il gabinetto municipale di microscopia e danneggiò il Tiro a segno. Molto bestiame è stato asportato dalle acque.

Una sola persona è stata ferita dal fulmine. Il Sindaco nella notte scorsa percorse le località minacciate per dare le opportune disposizioni.

Nell'alta Lunigiana, il nubifragio cagionò danni gravissimi. Asportò i ponti di Casola e Palorone, danneggiandone altri dell'alto circondario.

Tutte le strade nazionali, provinciali e comunali sono guastate ed interrotte varie comunicazioni. Sono annegate centinaia di bestie. Vennero distrutte varie coltivazioni.

Ferrara, 22.

L'inondazione del Reno, nella località Zena Vecchia, si estende largamente.

I danni sono rilevantissimi.

Le autorità si sono recate sul luogo.

Le pioggie continuano.

Il Po cresce lentamente e già si trova sopra al segno di guardia.

Bologna, 22.

La piena del Reno distrusse metri 60 di binario della ferrovia presso Riola, inondando parte di Vergato e minacciando la caduta del ponte presso la stazione di Pioppi.

La circolazione dei treni sulla linea Bologna-Firenze è limitata tra Bologna e Pioppi e tra Bagni della Porretta e Firenze. I treni diretti e direttissimi percorrono la Faenza-Firenze.

Modena, 22.

In seguito a persistenti pioggie, il Panaro allargò gran parte delle campagne nei comuni di Vignola e Savignano, arrecando guasti alla strada provinciale ed interrompendo così il servizio della tramvia.

Pavia, 22.

Il Po è in continua crescenza e produsse gravi danni alla difesa frontale delle fronti Cantaberta e Caprara.

Ferrara, 23.

L'allagamento del Reno nei territori di Marrara e Codifiume è momentaneamente circoscritto ad una plaga danneggiata dall'estensione di ettari cinquemila.

Si provvede energicamente col concorso delle autorità e delle truppe.

Il tempo, sempre incerto, desta continua apprensione, temendosi conseguenze più terribili. La popolazione è allarmata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, proveniente da Aosta, giunse ieri mattina alle ore 4,30 a Pont Saint Martin donde proseguì direttamente per Gressoney, giungendovi alle ore 9.

Ripartì da Gressoney alle ore 20 e arrivò a Torino alle ore 21,58.

S. M. fu ricevuto alla stazione da S. A. R. la Principessa Letizia ed ossequiato dalle autorità. Molta folla si assiepava nei pressi della stazione che acclamò vivamente l'Augusto Sovrano.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto dai Sovrani e dai Capi di Stato vive felicitazioni per il fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli con S. A. la Principessa Elena del Montenegro.

S. A. R. il Principe di Napoli fece, ieri l'altro, una lunga passeggiata nei dintorni di Cettinje.

Di ritorno in città, S. A. R. visitò l'arsenale, ammirandovi specialmente le bandiere bucate da centinaia di proiettili e conservate a trofeo delle battaglie patriottiche del Montenegro.

Visitò poi gli ospedali, il nuovo teatro e lasciò la sua carta di visita ai Ministri ed ai Rappresentanti delle Potenze estere.

S. A. R. uscì ieri in vettura con S. A. la Principessa Elena.

Le LL. AA. furono caldamente ed incessantemente acclamate dalla popolazione.

L'altra sera vi fu pranzo di gala nel Palazzo in cui risiede il Principe di Napoli e vi assistettero tutti i Principi coi loro seguiti e parecchi ministri.

Tra i numerosi telegrammi di felicitazione, pervenuti dall'Italia a S. A. R. per il suo fidanzamento colla Principessa Elena, ve ne fu uno del Comune di Domodossola, il quale ha delicatamente ricordato che vari ufficiali montenegrini servirono nel Corpo degli alpini italiani, al quale appartenne il prode tenente colonnello Galliano.

Il Principe di Napoli volle partecipare agli ufficiali residenti in Cettinje questo telegramma. Perciò S. A. R., accompagnato dal Principe Nikita, si recò alla Caserma, dove lesse agli ufficiali il telegramma.

Tutti gli ufficiali resero omaggio alla memoria dell'eroico difensore di Makallè, ed il Principe Nikita, a sua volta, ordinò che sia dato il nome del tenente colonnello Galliano ad una sala della Caserma, e che vi sia collocato un ritratto di lui.

S. A. R. l'Ammiraglio Tommaso di Savoia, assunta ufficialmente a Spezia la direzione superiore delle esercitazioni guerresche, con un ordine del giorno stabiliva che, ieri l'altro, s'iniziasse il dislocamento delle forze navali, ordinando alla seconda divisione, partito giallo, di lasciare la Spezia nel pomeriggio.

Dal Campidoglio. — Un manifesto del Pro-Sindaco di Roma avverte la cittadinanza che a causa dei lavori di selciatura del ripiano d'imbocco al ponte di Ripetta, sarà sospeso il transito dei veicoli dalle ore 20 del 25 corrente fino al termine dei lavori stessi, che avverrà nella giornata del 27.

Un secondo manifesto invita tutti i proprietari di barche o barcaioli, residenti in Roma e nel suburbio, a presentarsi nei giorni 25, 26, 27, 28 e 29 corrente all'ufficio di polizia urbana in Campidoglio per la consueta statistica delle barche e dei barcaioli da requisirsi in caso di bisogno.

Per i prigionieri nello Scioa. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden, 23:

« Il maggiore Nerazzini ha ricevuto lettere di Ras Maconnen, in seguito alle quali ha avuto da Roma ordine d'inoltrare la carovana e di partire egli stesso per Harar. »

Rimpatrio. — Ieri, alle ore 8,45, proveniente da Massaua, giunse a Napoli il piroscafo *Adria*, dopo un ottimo viaggio. Sbarcarono 14 ufficiali e 241 uomini di truppa, compresi alcuni detenuti.

Manovre navali. — L'ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani:*

SPEZIA, 23. — « La squadra e le torpediniere del partito verde, al comando dell'ammiraglio Canevaro, partivano alle ore 10 da Spezia, ed alle ore 14 partivano la prima Divisione e le torpediniere del partito giallo, comandato dall'ammiraglio Morin, per raggiungere il proprio posto di dislocamento in attesa dell'apertura delle ostilità.

Domani il *Savoia* e l'*Elba* si recheranno a Santo Stefano, dove si stabilirà la base delle osservazioni. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 24 a tutto il 30 agosto per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,50.

Marina mercantile. — Sabato i piroscafi *Palestina* e *Regina Margherita*, della N. G. I., giunsero il primo a Massaua ed il secondo a Montevideo.

Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., diretto a Bombay, giunse a Massaua ed i piroscafi *Sirio* e *Perseo* della stessa N. G. I., proseguirono il primo da Rio Janeiro per S. Vincenzo ed il secondo da S. Vincenzo pel Plata.

Elezione politica. — *Collegio di Cesena.* — Iscritti 3650 - votanti 2752 - Conte Giuseppe Pasolini voti 1353 — Pietro Turchi voti 1285 — Eletto Pasolini.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale. — *Zampa legata*, ore 21.

Quirino — Spettacolo vario, ore 21.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 23. — In seguito alla scoperta di una cospirazione alle isole Filippine, furono arrestati in Madrid due industriali, dei quali uno francese.

Un medico ed il segretario del Circolo ispano-filippino sono stati arrestati per lo stesso motivo, ma essi negano che il Grande Oriente ed il Circolo ispano-filippino si occupino di politica.

ATENE, 23. — L'*Asty* dice che la Porta accetta il progetto delle potenze riguardo Candia, tranne la proposta per l'indipendenza giudiziaria.

MADRID, 23. — Il Governo ha preso provvedimenti di precauzione in tutta la Spagna per impedire la diffusione dei manifesti anarchici.

VALENZA, 23. — Alcuni gruppi di donne tentarono ieri di fare una dimostrazione contro l'invio di truppe all'isola di Cuba.

La gendarmeria e la cavalleria dispersero le dimostranti e ne arrestarono cinque.

Le altre donne seguirono le arrestate, gettando sassi contro gli agenti di polizia.

A Bunol sono stati arrestati quattordici repubblicani.

RIO-JANEIRO, 23 — Corre voce che il Ministro degli Affari esteri, Carvalho, darà le sue dimissioni dopo il voto definitivo della Camera sul protocollo italo-brasiliano per la definizione dei reclami italiani.

COSTANTINOPOLI, 23 — Un comunicato ufficioso reca quanto segue:

Le notizie del tutto inesatte di alcuni giornali riguardo la situazione degli operai italiani in Turchia, sono state accolte qui con penosa sorpresa, tanto più che in generale gl'Italiani vi sono molto amati e popolari, e non hanno avuto a lagnarsi di persecuzioni nè di cattivi trattamenti di alcuna specie.

I fatti d'aggressione, avvenuti ad Alacheir sulla ferrovia in costruzione, non furono specialmente diretti contro gli operai italiani.

Furono atti di brigantaggio, che avevano per scopo il furto ed il saccheggio e dei quali furono anche vittime gli operai indigeni e quelli croati addetti ai lavori della stessa ferrovia.

Gli aggressori sono stati arrestati e consegnati alla giustizia; sono state anche prese misure per garantire la sicurezza degli operai.

Un distaccamento di 80 uomini, comandato da un capitano, si trova attualmente sui luoghi.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	753.0
Umidità relativa a mezzodì	62
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 25.°8. / Minimo 19.°0
Pioggia in 24 ore:	mm. 32 0.

Li 22 agosto 1896.

In Europa pressione abbastanza elevata all'Ovest, 767 Scilly; depressione sul Golfo di Genova, 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 5 ad 1 mm, dal N al S, leggermente aumentato in Sardegna; temporali, pioggie copiose al N e Centro, torrenziali nell'Emilia, Toscana e Lunigiana; venti abbastanza forti intorno al ponente, al S. Temperatura ancora diminuita.

Stamane: cielo piovoso al N e Centro, coperto o nuvoloso altrove; venti freschi intorno ponente sul versante tirrenico, meridionali su quello Adriatico.

Barometro: 755 Genova, Livorno; 756 Milano, Verona, Firenze 758 Chieti, Roma, Cagliari; 760 Napoli, Lecce; 761 Palermo.

Mare mosso ed agitato sull'alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, meridionali al S, intorno al ponente al Centro; cielo sereno al S nuvoloso altrove, con pioggie o temporali specialmente sull'alto Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	calmo	25 1	17 3
Genova	piovoso	calmo	21 4	17 5
Massa Carrara	piovoso	mosso	23 0	16 6
Cuneo	coperto	—	17 1	13 1
Torino	nebbioso	—	17 2	15 2
Alessandria	piovoso	—	18 3	16 5
Novara	coperto	—	19 8	15 0
Domodossola	piovoso	—	20 1	13 2
Pavia	nebbioso	—	18 7	14 6
Milano	piovoso	—	19 2	14 8
Sondrio	piovoso	—	20 8	13 5
Bergamo	piovoso	—	18 3	13 7
Brescia	piovoso	—	20 4	14 5
Cremona	coperto	—	19 4	15 6
Mantova	piovoso	—	21 8	17 6
Verona	coperto	—	21 9	16 3
Belluno	coperto	—	18 1	14 7
Udine	piovoso	—	22 2	17 0
Treviso	nebbioso	—	21 0	17 3
Venezia	piovoso	calmo	22 0	17 5
Padova	coperto	—	19 1	16 3
Rovigo	coperto	—	22 0	16 3
Piacenza	nebbioso	—	18 4	16 0
Parma	coperto	—	22 8	16 0
Reggio Emilia	piovoso	—	17 4	16 6
Modena	coperto	—	19 4	15 7
Ferrara	coperto	—	19 5	16 3
Bologna	piovoso	—	18 6	15 7
Ravenna	1/2 coperto	—	23 6	16 6
Forlì	1/2 coperto	—	25 6	17 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	25 5	18 2
Ancona	coperto	calmo	24 0	20 2
Urbino	coperto	—	23 3	16 1
Macerata	coperto	—	24 2	17 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	27 0	20 0
Perugia	coperto	—	21 8	15 7
Camerino	coperto	—	24 8	14 9
Pisa	piovoso	—	26 0	15 6
Livorno	temporalesco	agitato	23 0	15 5
Firenze	3/4 coperto	—	25 0	17 7
Arezzo	coperto	—	23 4	16 0
Siena	coperto	—	23 7	15 6
Grosseto	coperto	—	25 8	21 8
Roma	coperto	—	28 1	19 0
Teramo	coperto	—	27 2	19 2
Chieti	nebbioso	—	26 8	14 4
Aquila	coperto	—	27 8	12 7
Agnone	1/2 coperto	—	26 2	17 8
Foggia	3/4 coperto	—	31 0	22 6
Bari	coperto	calmo	32 6	20 8
Lecce	nebbioso	—	32 0	21 0
Caserta	coperto	—	32 3	21 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	29 5	23 2
Benevento	3/4 coperto	—	31 5	21 2
Avellino	1/2 coperto	—	29 8	20 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	30 0	19 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 5	22 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	coperto	legg. mosso	35 2	22 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	29 0	23 0
Caltanissetta	coperto	—	27 0	18 5
Messina	sereno	calmo	28 9	22 8
Catania	sereno	calmo	28 1	20 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 2	21 3
Cagliari	1/4 coperto	calmo	31 5	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	28 4	16 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,87 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,75 77 1/2	93 77			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,82 1/2 90	— —			— —
			detta » di L. 25	94,—	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,20	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %	101,97 1/2	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,15 20	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,20	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 75
»			» » » interamente liberati		— —			102 —
»			detta 4 %		— —			93 77 1/2
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			235 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			501 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			704 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			437 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			353 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			841 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	220 1/2		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			60 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	233 37 3/4 37 36 1/2	36)	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	128,50		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			19 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.		— —			457 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			212 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 30	— —	107 40	107 45 50	107 40 50 107	107 50 40	107 45 20
2	Londra	90 giorni	— —	26 91 1/2	26 92	— —	— —(22 1/2	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 01	— —	27 01 06 1/2	27 01 1/2 05 1/2	27 07 1/2 02 1/2	27 07
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 55	— —	132 60 65	132 50 60	132 70 50	132 65

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 1/2 %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	[illegible] —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 838
Consolidato 3 % . . . . » 57 —

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
LUIGI BOSIO.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.